

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem
Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
{ Per il Regno — 20 — 11 — 9 — }
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
{ In terza — — — — — 40 — }
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3887 A

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg St. Denis N. 65.

Padova 24 Aprile.

L'ASPETTAZIONE

Mai un partito parlamentare negli stati retti a monarchia costituzionale sali al potere sotto sì lieti auspici come la nostra Sinistra. Il paese sfruttato nei suoi patriottici entusiasmi da un sistema di governo durato sedici anni, corrotto e corruttore, il paese caricato di enormi tasse esatte col fiscalismo più cinico, salutò la caduta della Destra col plauso più sincero. Le elezioni dell'ottobre 1876 confermarono splendidamente l'immensa fiducia che era stata riposta nel programma della Sinistra parlamentare e mai veruna legislatura della Camera italiana, dalla morte di Cavour in poi, contò una maggioranza di oltre 400 voti, tutti decisi a farla finita con un sistema di governo che aveva regalato al paese il macinato, il corso forzoso, la regia, la flotta inservibile venduta poi all'asta, la convenzione di settembre colla rinuncia a Roma, i 68 giornali ufficiali e i molti altri balzelli gravanti le classi meno abbienti ed applicati col furore di arrivare al pareggio del bilancio dello Stato, né avvenisse, poco montava, la rovina dei contribuenti.

Sulla bandiera della Sinistra si scrisse: riforme tributarie, amministrative, politiche ed in esse s'incarò il programma del primo e secondo Ministero Depretis.

Noi vogliamo essere molto indulgenti coi caduti, e non disconoscere le mille difficoltà pratiche che incontrarono questi due primi Ministri di Sinistra nell'attuazione di quelle idee bandite dalla tribuna durante i sedici lunghi anni di governo della Destra — Accanto ai molti errori, qualche po' di bene fu fatto, e se non altro la moralità

Appendice N. 13.

Sigifredo il Monco

DI

PAOLO FÈVAL

(Traduzione dal francese.)

VII.

Bathilde conginse le sue belle e candide mani, e ringraziò Dio con tutta l'anima.

Gunnamer riprese:

— È un signore Franco-Salico ed il suo conte, i quali chiedono l'entrata nel castello.

Il cuore di Bathilde batteva.

— Lui! lui mio Dio — pensava essa — so ch'è lui.

Gotrand gettò lungi de sé l'ascia.

— Ch'essi entrino, se non sono che due — riprese egli.

Bathilde annodò i suoi capelli e strinse la sua cintura; voleva essere bella.

pubblica ebbe larga soddisfazione coll'abolizione dei giornali ufficiali e colla legge sulle incompatibilità parlamentari. Il fiscalismo nell'esazione dei tributi quasi scomparve e la libertà di stampa venne meno manomessa.

Però non illudiamoci! il paese attendeva assai di più, e specialmente la tanto promessa abolizione dell'iniqua tassa del macinato.

Oggi provati patriotti, uomini per ingegno ed onestà specchiatissimi, stanno al timone della pubblica cosa; ma se molto in essi confida l'Italia, ed assai spera, non poniamo un velo alla realtà della situazione. Guai se essi fallissero alle replicate promesse!

Tasse e ingiuste impoveriscono ancora le masse, e le riforme politiche ed amministrative tante volte annunciate sono ancora un mito.

Scorsero ben due anni tra inutili conati e lusinghiere parole, ed è vano il nascondarlo, il paese comincia ad esser stanco d'aspettare inutilmente — *Caveant consules*, poiché stracciata la bandiera delle riforme, si potrebbe veder innalzata quella della rivoluzione.

Trieste italiana.

Il Cittadino di Trieste nella sua cronaca ha la seguente rubrica:

(Siamo italiani!) La nostra nazionalità italiana e la nostra lingua del pari italiana sono formalmente riconosciute dalle leggi fondamentali dello Stato. C'è però chi non lo ammette. Dal verbale pubblicato nel foglio ufficiale apprendiamo, che la delegazione municipale nella seduta del 16 p. p. ha respinta una nota dell'accademia di commercio e nautica, all'incremento della quale il comune — ergo i cittadini — contribuisce con locali e con danaro, perché quella nota era redatta in lingua tedesca che non è la lingua del paese. La delegazione ha fatto bene, benone, benissimo.

VIII.

Civis avea avuto ragione, Gotrand era povero.

La sala nella quale ricevette gli ospiti mattinieri era senza alcun ornamento, ma il Burgondo avea presso di sé Bathilde la Bianca, ed il più ricco barone non avrebbe potuto possedere niente di più bello.

Régner restò nella sala d'arme, e Sigifredo solo fu introdotto, giacché era bene Sigifredo colui che avea suonato il corno sul colle.

Bathilde teneva gli occhi bassi, ma il suo cuore batteva e la felicità si leggeva sulla di lei fronte.

Sigifredo passando la soglia, salutò il vecchio rispettosamente, indi disse: — Gioia e felicità a tutti coloro che abitano questa casa... Io sono Sigifredo figlio d'Aubert, leudo del gran Clodoveo, al quale fu destinato questo dominio.

— E tu vieni a prenderlo questo dominio? chiese bruscamente il vecchio Burgondo.

— Ecco ciò ch'io vengo a dirti, Gotrand, replicò Sigifredo: ho veduto tua figlia Bathilde la Bianca, or sono tre anni, e da tre anni io l'amo... Se tu me la concedi essa sarà mia moglie.

Gotrand guardò sua figlia.

— Giovinetta, diss'egli, sta a te il rispondere.

La Direzione dell'accademia di commercio e nautica non deve e non può ignorare, che in base alla statistica pubblicata dal civico ufficio anagrafico, sopra rilievi ufficialmente fatti nella notte del 31 dicembre 1875 al 1 gennaio 1876, sopra una popolazione di 126,633 individui, ben 95,896 — dunque più di tre quarti dichiararono valersi della lingua italiana, come lingua propria, mentre soli 4,790 — circa la trentesima parte — dichiarano di valersi della lingua tedesca. *Et nunc erudimini!*

Il ritiro simultaneo da Costantinopoli

Il *Debats*, nel suo articolo di fondo, parlando delle ultime notizie d'Oriente, intorno al ritiro simultaneo delle forze russe ed inglesi dai dintorni di Costantinopoli, dice:

« Vorremmo credere alla ritirata simultanea, ma non osiamo farlo. Ci sembra riconoscere nel piano segnalatoci dal telegrafo una di quelle abili manovre di cui è maestra la diplomazia russa. Ci rammentiamo con quale cura ostinata ha lavorato l'anno scorso per isolare la Turchia, onde dichiararle la guerra in mezzo al silenzio ed all'astensione obbligatoria dell'Europa.

Non segue un fine uguale nell'attuale campagna diplomatica? Se, come è probabile, l'Inghilterra rifiuta le proposizioni che la Russia è sul punto di farle per mezzo della Germania e dell'Austria, non sarà in una situazione analoga a quella della Turchia? »

Non ostante che abbia dalla sua parte il diritto, la giustizia e l'interesse, se beninteso, di tutti, non sembrerà che essa resista sola al desiderio generale di pace e di conciliazione?

La tattica diplomatica della Russia non è nuova, soltanto si esercita oggi col concorso della Germania e la quasi connivenza dell'Austria, la quale sembra destinata, per la sua debolezza, a mascherare il giuoco del suo avversario naturale ed a favorirne il successo. »

Bathilde non esitò; alzò i suoi begli occhi sopra Sigifredo, e replicò con voce dolce e ferma:

— Vidi Sigifredo, figlio d'Aubert, or son tre anni, e da tre anni io l'amo..... Ma Sigifredo adora gli dei del settentrione, ed io sarò moglie d'un cristiano.

— Tu intendesti, disse Gotrand indirizzandosi al giovine leudo.

Sigifredo avea la gioia e l'orgoglio dipinti sul volto.

— Che Bathilde m'istruisca, mormorò egli ed io sarò cristiano.

Gotrand gli stese la mano ed il giovine leudo le portò alle labbra.

— Poiché Bathilde t'ama, disse il vecchio, tu sei mio figlio... Rimani, con noi, noi ti istruiremo fino al giorno in cui tu riceva il battesimo.

Ci è duopo ora di confessare, che non era punto per ciò che il leudo Aubert, avea mandato suo figlio a Parigi. Aubert, Sicanchò puro sangue, odiava i Burgondi, che si introducevano alla corte sotto la protezione della bella regina Clotilde.

Il leudo Aubert era oltre a ciò, fanatico adoratore degli dei del settentrione. Su di lui adunque, gli amanti non potevano certo contare.

D'altra parte Civis era assai scontento; egli avea sperato una piccola

L'arresto è abolito anche per il fallito?

—(—)

Una questione piena d'interesse e di attualità pel commercio è quella che si è sollevata intorno all'estensione della nuova legge del 6 dicembre 1877 sull'arresto personale.

Si è dubitato se la detta legge, abolitiva dell'arresto, comprenda anche quella misura prevista dall'art. 548 del Codice di commercio che permette al Tribunale di commercio di ordinare l'arresto o la custodia del fallito, che si fa eseguire dal Procuratore del Re.

Vi è chi ha creduto che, trattandosi di una legge favorevole alla libertà individuale, se ne debba fare interpretazione larga ed estensiva, e che riferendosi la abolizione dell'arresto anche ai casi previsti dalle leggi commerciali, si debba ritenere come abrogato il disposto dell'art. 548 che sancisce l'arresto nella procedura di fallimento.

Ma una contraria opinione si è manifestata da parte di coloro che, distinguendo la coercizione ordinaria dall'arresto o custodia del fallito, come mezzo provvisorio per assicurarne la presenza alla giustizia, hanno pensato che questa speciale cautela non fosse compresa nella citata legge del 1877.

La diversità dell'origine legislativa di queste due specie di arresti, la differenza dell'indole di ciascuna di esse, e degli scopi che hanno in mira, la divergenza delle forme, e la distinzione dei funzionari chiamati ad eseguire gli ordini di arresto dell'una e dell'altra categoria, hanno alimentato l'opinione, che non sia abolita la sanzione dell'Art. 548.

Siffatta questione però è molto grave, e merita serio esame, che non si può né s'intende fare in questo luogo.

Soltanto come notizia di giurisprudenza si riferisce, che la Corte di appello di Casale con recente sentenza ha adottato le seguenti massime:

« Nei fallimenti, l'arresto del fallito è destinato a tutelare gli interessi generali della Società, e riveste il ca-

rituzione ed invece le sue speranze erano state deluse. Ciò offendeva la sua suscettività politica.

Avea giurato di affrancarsi dall'autorità d'un Burgondo che avea il naso storto, e non voleva essere spergiuro.

Invece sua moglie, la gentile Marta era di lieto umore. I boschi le sembravano più ombrosi, il sole più tiepido, l'erba più verde. Essa cantava, essa ballava. La cantina di Civis, cangiata in fontana, versava continuamente vino nella coppa sempre vuota di Régner il camerata. Ed invero Régner e la gentile Marta si intendevano a meraviglia e non erano certo melanconici.

Quanto ai nostri due amanti, Sigifredo e Bathilde, essi non pensavano né al leudo Aubert, né a Civis il borghese! Era una vita mistica e deliziosa quella che conducevano! Bathilde, pura e tenera come gli angeli del cielo, insegnava la religione col linguaggio del cuore; essa avea l'eloquenza dell'amore, in un all'eloquenza della fede. Di mano, in mano che Sigifredo amava meglio, credeva anche di più.

Ed egli l'amava tanto!

Erano lunghi e casti discorsi sotto l'occhio benevolo del vecchio, che sorrideva alla reciproca loro tenerezza; Sigifredo era già caro a Gotrand, come se fosse stato suo figliuolo!

rattere di misura di prevenzione e di sicurezza, che tende a procurare i mezzi di chiarire i sospetti probabili di frodi avvenute. »

« La disposizione dell'art. 548 del Codice di commercio non è stata abrogata dalla legge del 6 dicembre 1877 sull'arresto personale. »

Esposizione di Parigi

La Gazzetta ufficiale del Regno pubblica l'avviso delle riduzioni concesse dalle amministrazioni ferroviarie e dalle società dei piroscafi italiani nei viaggi degli espositori, dei giurati e degli operai.

È accordata una riduzione del 30 p. 0/0 a favore degli espositori e dei giurati sul prezzo dei biglietti di 1, 2, e 3, classe, ma limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane compresi i laghi Maggiore e Garda fra la stazione di partenza e Modane-Transito e viceversa. — Limitatamente pure al detto percorso, e sempre per l'andata e per il ritorno, è accordata una riduzione del 50 per cento nel prezzo dei biglietti di 2, e 3, classe, agli operai isolati ed in comitive che sono inviati all'Esposizione dalle Camere di commercio, dagli stabilimenti industriali, sia pubblici che privati, e dai comitati locali.

Per i trasporti marittimi vi è una riduzione del 50 per cento sulle tariffe ordinarie, per le persone addette alla custodia o scorta delle merci e per gli espositori che potranno giustificare di essere diretti a Parigi.

Per più ampi schiarimenti gli interessati leggano l'avviso suddetto.

Sul Palazzo poi dell'esposizione il Secolo ha da Parigi:

Sono state collocate trenta statue nella galleria superiore del Trocadero che forma la terrazza. Si son fatte le prove dell'Ascensore (nella torre dell'Est ed è riuscita perfettamente.

È terminata la decorazione della grande cascata al Trocadero. Sono disposte intorno le statue rappresentanti le parti del mondo e i due elementi l'aria e l'acqua. Le statue dell'elefante, del bue, del cavallo e del

Sigifredo era cristiano, ed il Dio dell'amore, benediciva questa conversione, predicata dall'amore.

Queste due creature belle e buone, dimenticavano ogn' altra cosa in questo continuo scambio dei loro sentimenti. La religione era fra essi una salvaguardia santa ed un possente legame. Ciò che succedeva nel mondo era un nulla per essi.

Qualche volta in mezzo ai grandi boschi, Sigifredo seguiva Bathilde, che metteva il suo cavallo al galoppo, per rinfrescare la sua fronte ardente col' aria fresca della campagna.

Poi Bathilde si fermava, pallida e col cuore palpitante, ma sempre più bella e meglio amata.

Essi parlavano del felice loro avvenire, e con ingenua confusione univano l'allegrezza umana, alle gioie celesti promesse in un'altra vita.

Poi li avresti veduti ritornare, colla mano nella mano, silenziosi e tutti raccolti nella loro felicità.

Si dovevano sposare il giorno dopo il battesimo.

E Bathilde pensava nell'esaltazione del suo amore:

Oh! se l'indomani del matrimonio dovesse essere il primo giorno dell'eternità! L'eternità presso Sigifredo, ai piedi di Dio!...
(Continua)

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, bruciori e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insensibilità, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Nette in Tavolete per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. - Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1514)

Contro l'Obesità

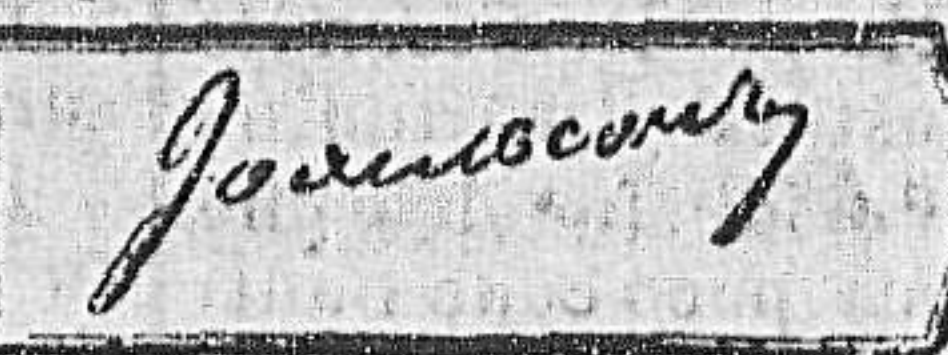
si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita colle **Pillole del dott. Billaudel**, preparate da A. Darmerval, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. 5,50. Per garanzia del prodotto esigere la firma Darmerval in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e Comp. in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio. (1612)

L'Anisine Marc

Questo celebre antinevralgico del dottor JOCHELSON è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nei vralgici emicranie, mali nervosi di denti, ecc. - Prezzo 5 fr., franco per posta: fr. 6,50. - Esigere la firma in russo. Parigi JOCHELSON et C., 39, r. Richer Parigi - Milano presso A. MANZONI e C., e nelle principali farmacie.

Vendita, in Padova nelle farmacie Cornelio, Roberti. (1690)



FERRO BRAVAIS

(FERRO BIALIZZATO BRAVAIS)
Ferro liquido in goccia concentrata
IL SOLO ESSENTE DI QUALSIASI ACIDO
Senza odore e senza sapore
Con questo ferro, dicono tutte le sommità mediche di Francia e d'Europa, non più stitichezza, né diarrea, né fatica di stomaco; non anemico mai i denti.
Il solo adoperato in tutti gli ospedali.
Medaglia alle Esposizioni. GARANTISCE RADICALMENTE:
ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA O. I. FANCIULLI, ecc.
È il più economico dei ferruginosi, poiché un flacone dura più di un mese.
R. BRAVAIS e C., 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.
(Diffidate delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. Manzoni e C. Via Sala 16 Milano. - Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio, Zanetti, Pianeri Mauro e C. - Beggiato ora Kofler. (1692)

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 maggio 1838

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO
LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO

I DANNI della GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali, che col 1. di Aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

La Compagnia assicura anche contro

I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merci in Trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio, ed esercita inoltre le

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL' UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti, e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione. Padova, 31 Marzo 1878.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal Sig. M. Achille Levi è situato in PIAZZA CAVOUR (già DELLE BIADE) N. 4121 nuovo. 1708.

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)

50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli infatichi, o prostrati dal crescere. 4 fr. 50 al flacone.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli; infine tutte le malattie provenienti d'Acidità di sangue e da umori. 4 fr. 50 il flacone.

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di Tesia sono guariti da questi Confetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. - Depositi in Milano da A. Manzoni e C., Vendita in Padova nelle farmacie Arrigoni - Roberti - Bernardi Durer. (1652)

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacone tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4,00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.

SILPHIUM CYRENAICUM

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della Tisi e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola**.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di **GRANULI**, di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** ed **SIROPO** il **SILPHIUM** si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: Raffreddori, Bronchiti, Catarsi, Angine, Rancedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e usura delle corde vocali, ecc., ecc.

Oggi il **SILPHIUM** è considerato come il **Palladio delle Vie respiratorie**.

DERODE & DEFFÈS, Ph^{ns}, Rue Drouot, 2, Parigi.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano.
INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Deposito in Padova, nella farmacia CORNELIO all'Angelo. (1693)

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace
PARIGI

Italiano L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DA TOALETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellotti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Premiato Stabilimento

BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Wermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI



Fuori Porta Nuova, 121-F (S. Angelo Vecchio) 1684